

Il ritorno di "Sound, music!"

Lo show del musicattore "Ai bimbi scatenano la fantasia unico vero effetto speciale"

di Nicoletta Sguben

I bambini e il teatro, i bambini e la musica. I più fortunati hanno genitori che offrono loro queste realtà. Ma è importante che sia la scuola – microsocietà dove i cittadini di domani sperimentano il confronto e l'apprendimento fuori dalla famiglia – a dare ai giovanissimi opportunità di scoperta. In tale linea si pone "Sound, Music!", progetto didattico gratuito dedicato agli alunni della primaria che la Filarmonica della Scala realizza da un'edizione.

In pratica si mette in cantiere una produzione teatrale, s'istruiscono i docenti su testi e musiche in modo che possano preparare i loro allievi attraverso una "mappatura" di letture e ascolti mirati, si va allo spettacolo e si prosegue poi in classe con laboratori vari di approfondimento. Chi insegna a ragazzi più grandi garantisce che gli spettacoli vissuti in questa maniera in età infantile rimangono stampati nella memoria e possono germogliare aperture e passioni.

La produzione che segna il ritorno live di "Sound, Music!" dopo la fruizione online della pandemia, è *Sogno di una notte di Ognissanti*,

«Una fantasia anderseniana» per voce e orchestra la definisce l'autore Luigi Maio, che oggi e domattina porterà all'Auditorium San Fedele 36 classi di nove scuole milanesi per un totale di mille bambini.

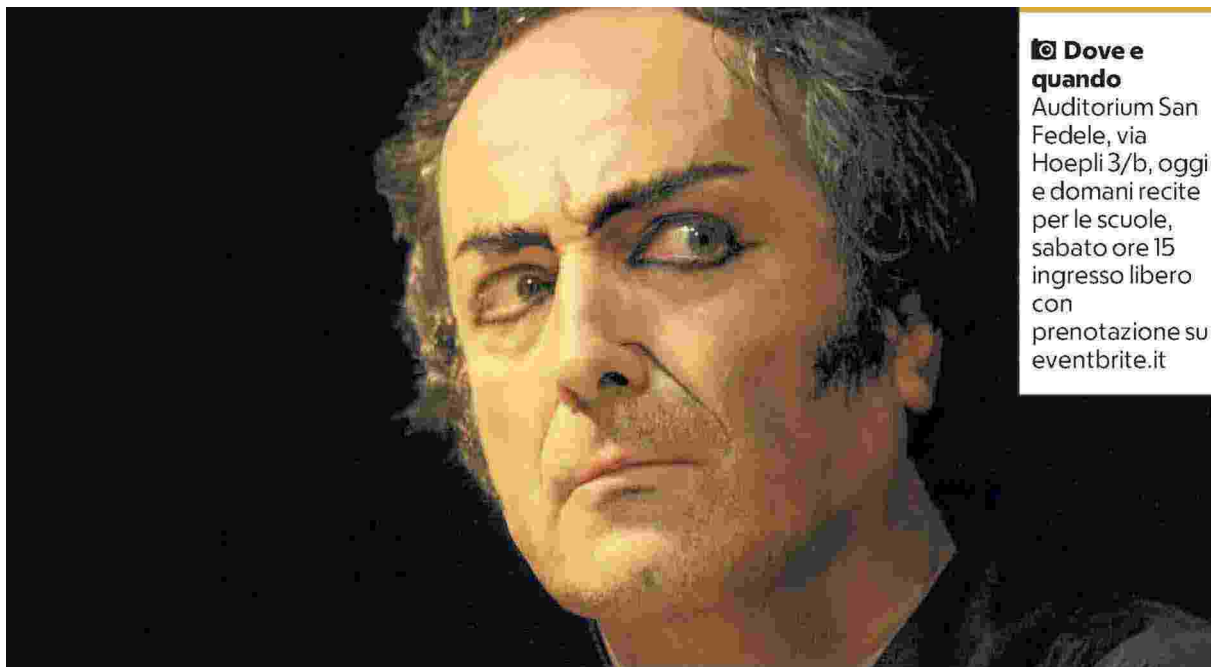
La replica di sabato è aperta al pubblico di ogni età «e la sfida un po' provocatoria sarà scoprire magari che il piccolo di sette anni ne saprà di musica più del nonno che lo accompagna» dice Maio, la cui specificità di "musicattore" e "disegnatore" (termini da lui conati per divertimento, ma di fatto indicativi di competenze più volte messe in campo e riconosciute da premi importanti, fra cui il Dante Alighieri 2021) ha creato un lavoro in sinergia con Alessandro Ferrari, maestro concertatore dei Solisti della Filarmonica, e Miriam Ullrich, ideatrice delle proiezioni animate che accompagnano lo spettacolo il cui spunto sono due fiabe di Anderson: *I fiori della piccola Ida* e *Il monte degli elfi*. «L'innesto dei due lavori, che rimanda anche al *Peer Gynt* di Ibsen come sorta di fiabesco prequel» dice Maio, apre ai bimbi il mondo magico di una fanciulla – Ida – che è triste per-

ché i suoi fiori sono appassiti. «Ma non sono morti – racconta il performer calandosi in uno dei protagonisti - sono solo stanchi perché hanno danzato tutta la notte a un ballo fatato...».

Da qui si snoda una narrazione di desideri e sogni che dipana una girandola di personaggi (elfi e creature demoniache, streghe e fate) che le musiche originali composte dallo stesso Maio e dal maestro Ferrari e quelle autoriali di Grieg (*Il mattino e Il Re della Montagna*) Dukas (*L'Apprendista stregone*) Musorgskij (*Notte sul Monte Calvo*) e Berlioz (*Sogno di una notte di Sabba*) vanno a esaltare.

Saranno questi i soli "effetti speciali". Per il resto, i poetici disegni animati venati di mistero e la narrazione che Maio porta in scena col solo aiuto del trasformismo catturante della sua voce (quello che gli ha fatto meritare il Premio "Dante in 3D") faranno lo spettacolo. «Un po' come accadeva nel teatro dei cantastorie, il vero effetto speciale lo utilizzeranno i bambini: la loro fantasia, il loro pensiero. Quelli che il mondo odierno sempre più omologato e digitale rischia di sottrargli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dove e quando
Auditorium San Fedele, via Hoepli 3/b, oggi e domani recite per le scuole, sabato ore 15 ingresso libero con prenotazione su [eventbrite.it](https://www.eventbrite.it)

Uno spettacolo anderseniano per stimolare l'amore per il teatro e la musica

